

Verifica delle situazioni di rischio per la salute e la sicurezza

Lavoratore : assistente alla segreteria . Organizza gli appuntamenti dello studio, gestisce la documentazione, precompila modulistica specifica.		
<u>RISCHI PER LA SICUREZZA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Strutture • Attrezzature • Uso di energia elettrica • Impiego di sostanze pericolose • Incendio - Esplosione 	<u>RISCHI PER LA SALUTE</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ag. Chimici • Ag. Fisici • Ag. Biologici 	<u>RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI</u> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro • Fattori psicologici • Fattori ergonomici • Condizioni di lavoro difficili

L'attività dell'unità produttiva oggetto del presente DVR è stata analizzata nel dettaglio prendendo in considerazione gli ambienti e l'attività lavorativa ivi svolta in vari momenti della giornata, in base alle diverse fasi lavorative e ai diversi carichi di lavoro. L'esito di tale analisi è sintetizzato qui di seguito:

ANALISI PRELIMINARE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

CARATTERISTICHE DEI LOCALI:

- I pavimenti sono costruiti in materiali compatti, resistenti agli urti e all'usura, facilmente lavabili, impermeabili, lisci, ben connessi e imputrescibili ? SI NO
- i muri hanno le caratteristiche sopraindicate ? SI NO
- il soffitto ha un intonaco in buono stato ? SI NO
- si è verificato che non si abbiano fenomeni di condensa o chiazze di muffa, aree di distacco degli intonaci ? SI NO
- i materiali costitutivi delle porte, dei tavoli, e delle superfici di lavoro sono idonei per caratteristiche di resistenza meccanica, facilità di pulizia, resistenza ai solventi e ai detergenti ? SI NO
- le vetrate all'interno dei locali di lavoro sono garantite avere caratteristiche antisfondamento? SI NO

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Servizi igienici per i lavoratori

- Sono dotati di anti -WC? SI NO
- Sono dotati di acqua corrente, mezzi detergenti e asciugamani? SI NO
- Sono dotati di una finestra di almeno 0,4 mq di superficie? SI NO
- In alternativa sono forniti di ventilazione artificiale continua (almeno 5 ricambi/ora)? SI NO

IGIENE DEI LOCALI

- una eliminazione regolare dei rifiuti in recipienti chiusi? SI NO
- una pulizia quotidiana dei locali con prodotti adatti al settore medico ? SI NO
- E' disponibile un'illuminazione naturale sufficiente ? SI NO
- E' disponibile un'illuminazione artificiale sufficiente? SI NO
- Esiste un ricambio d'aria naturale sufficiente e idoneo per qualità in tutti i locali? SI NO

POSTAZIONE DI LAVORO

- Dotata di sedia regolabile in altezza ? SI NO
- La scrivania ha spazio sufficiente per disporre comodamente i documenti di lavoro SI NO
- Esiste un cassetto o un armadietto per riporre gli oggetti personali SI NO

INFORTUNI

- Infortunati negli ultimi 5 anni (non avvenuti in itinere) che potevano essere evitati con interventi sulle strutture, sulla logistica e sulle attrezzature a disposizione ? SI NO

Pericolo	Descrizione	Rischio valutato
Luogo di lavoro	Ambienti volume superficie aerazione	Molto Basso
Pavimenti	in condizioni di lavoro e durante le fasi di Pulizia	Molto Basso
Ostacoli dislivelli elementi sospesi		Molto Basso

Agenti Biologici Specifici	Gli agenti biologici responsabili di malattie trasmissibili non sono trasmissibili da persona a persona nelle condizioni di contatto normali	Basso
Agenti biologici Generici	Inalazione: la frequenza di portatori di malattie trasmissibili per via aerea è uguale o lievemente superiore rispetto alla frequenza nella popolazione generale	Basso
Agenti biologici generici	Contatto acute integra	Molto Basso
Rischio Incendi Materiale infiammabile	La collocazione del materiale infiammabile è stata valutata in relazione alla quantità dello stesso e alla sua vicinanza ad attrezzature o quadri elettrici alla caldaia murale (se presente) condizionatore all'uso eventuale di fiamme libere. A tutto il personale è stato fatto espresso divieto di fumare all'interno dello studio e altresì di impedire che altri fumino.	Molto basso
Rischio elettrico: apparecchiature a basso voltaggio	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Molto basso
Rischio elettrico: apparecchiature a tensione di rete	Le apparecchiature sono conformi alla normativa di sicurezza e il loro uso è regolamentato	Basso
Gravidanza D.Lgs.151/01	Le procedure lavorative sono state analizzate in relazione al D. Lgs. 151/01 e ai rischi specifici connessi con lo stato di gravidanza, in particolare per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • la stazione eretta • il lavoro al videoterminale • non vi sono movimentazioni di carichi(>30 kg) 	Molto Basso
Stress Lavoro correlato	<ul style="list-style-type: none"> • il carico lavorativo • il numero di persone presenti in studio • il microclima ambientale • la rumorosità ambientale • la formazione e l'informazione riguardo ad ogni specifica mansione 	Basso
Differenze di genere, di età e di cultura (art.28 comma 1: provenienza da altri paesi)	L'attività lavorativa è stata analizzata per quanto riguarda: il personale impiegato nello studio è idoneo per quanto riguarda il genere, l'età e la cultura generale a comprendere la valutazione dei rischi effettuata e per applicare le misure di prevenzione e riduzione dei rischi riscontrati	Molto Basso

- **Gestione delle Emergenze.**

1. In caso di emergenza il personale dovrà seguire le seguenti linee guida:
2. evacuazione di tutte le persone all'interno della struttura. Le vie di fuga sono chiaramente identificabili da qualunque punto dello studio.
3. allerta del sistema di gestione delle emergenze: 115 Vigili del fuoco, 118 Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica
4. spegnimento per quanto possibile degli impianti che potrebbero peggiorare l'evoluzione della situazione di emergenza: impianto del gas, impianto elettrico.
5. abbandono dell'edificio

- **Gestione del Primo soccorso**

1. In caso di situazioni di pericolo di vita di persone presenti all'interno dello studio per qualunque ragione il personale seguirà il seguente protocollo:
2. allerta del Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica 118
3. allerta del responsabile del Servizio di Pronto Soccorso dello studio
4. verifica delle attività basali della persona (respirazione, circolazione)
5. rimozione degli eventuali ostacoli alla respirazione
6. effettuazione se necessario di massaggio cardiaco e respirazione artificiale
7. effettuazione su indicazione del Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso di terapia farmacologica.

- **Gestione degli appalti**

1. Tutte le persone che lavorano a qualunque titolo all'interno dello studio sono state considerate, ai fini del presente DVR, dipendenti.

- **Modello Organizzativo e Gestionale per la Prevenzione e la Riduzione dei Rischi**

1. Chiunque venga a conoscenza del raggiungimento di un livello potenziale di danno è tenuto a darne comunicazione al RSPP/ DdL immediatamente. La mancanza di comunicazione costituisce illecito disciplinare e verrà sanzionata con il richiamo scritto.
2. In seguito alla valutazione effettuata e documentata con il presente DVR si ritiene che l'attività svolta non richieda sorveglianza sanitaria e quindi non sia necessaria la nomina del Medico Competente. Non si sono altresì rilevati rischi specifici che richiedano una riconosciuta capacità professionale specifica. Il presente DVR è stato integrato con tutte le osservazioni effettuate dai dipendenti dello studio.
3. Il presente DVR viene conservato presso la sede dello studio in oggetto della valutazione, ed è a disposizione dei dipendenti e delle autorità di sorveglianza.

- **Nomina del medico competente:**

Il medico competente non è stato nominato in quanto dall'analisi del ciclo lavorativo non sono emersi rischi occupazionali tali da rendere obbligatoria la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.L. 81/08.

Valutazione preliminare del rischio "Stress lavoro correlato" Dlgs 81/2008

In data è stata eseguita indagine di primo livello seguendo il modello: "Proposta di metodo per la valutazione del rischio stress lavoro correlato" predisposto dal coordinamento SPISAL DELLA PROVINCIA DI VERONA BUSSOLENGO, LEGNAGO, VERONA.

A. AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	PUNTEGGIO	NOTE
1	Indici infortunistici	0	1(*)	4	
2	Assenza per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)	0	1	4	
3	Assenze del lavoro	0	1	4	
4	% ferie non godute	0	1	4	
5	% trasferimenti interni richiesti dal personale	0	1	4	
6	% rotazione del personale (usciti-entrati)	0	1(*)	4	
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	0	1(*)	4	
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs 81/2008, art. 41 c.2 lett c)	0	1(*)	4	
9	Segnalazioni formalizzate del medico competente di condizioni stress al lavoro	0 - NO		4 - SI	
10	Istanze giudiziarie per licenziamento/ demansionamento	0 - NO		4 - SI	
TOTALE PUNTEGGIO						

(*) gli indicatori con l'asterisco: nel caso in cui la risposta **INALTERATO** corrisponda a 0, si segna la **X** nella casella **DIMINUITO**. Es: la sua Azienda ha 0 (zero) infortuni negli ultimi 3 anni. Seguendo le istruzioni dovrebbe segnare **INALTERATO** perché non ci sono variazioni. In questo caso però, **INALTERATO** indica una condizione non cambiata perché non migliorabile; motivo per cui la X si segna su diminuito e non su inalterato.

INDICATORE	NO	SI
Istanze giudiziarie per molestie morali/sexuali o segnalazione al mc di molestia morale protratta da parte di centro specializzato	0	Situazione che vincola la valutazione al secondo livello di approfondimento (mediante questionari) dello stress lavoro correlato

Il totale punteggio è Se inferiore a 20 l'indagine di primo livello, si considera terminata e sarà ripetuta con cadenza almeno biennale.

Data il Datore di Lavoro Il RSPP

I Lavoratori per presa visione (data e firma)

.....

**DICHIARAZIONE DI SVOLGIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
DEI COMPITI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – ART. 34 D. LGS. 81/08**

Il sottoscritto.....in qualità di datore di lavoro,
rientrando nei casi previsti all'Allegato II del D. Lgs. 81/08 ed essendo escluso dai casi ex art. 31
c. 6

DICHIARA

- di svolgere direttamente ai sensi dell'art. 34 comma 1, i compiti propri:
 - (X) del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi
 - (X) di Primo soccorso
 - () di Prevenzione incendi e di evacuazione
- di possedere la capacità ed i titoli/di essere in procinto di possedere i titoli per svolgere correttamente tali compiti ai sensi dell'art. 34 commi 2 e 3;
- di avere adempiuto agli obblighi relativi alla Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 29 comma 1;
- di aver informati i Lavoratori degli incarichi ricoperti;
- che il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
 - () è stato informato sullo svolgimento dei compiti di cui sopra
 - (X) non è stato ancora eletto o designato; pertanto il sottoscritto si impegna ad informarlo sullo svolgimento dei compiti di cui sopra allorché sarà eletto o designato.

(Data) _____

(firma del Datore di lavoro) _____

Data : I Lavoratori

.....

Allegato : Tutele delle lavoratrici madri

Coerentemente con i principi generali della normativa europea di tutela della salute nei luoghi di lavoro, è affidato al Datore di lavoro il compito di valutare periodicamente anche i rischi derivanti dalle attività svolte in azienda per la gravidanza e l'allattamento, tenendo conto sia della salute della donna che di quella del bambino, e di prevedere le conseguenti misure di protezione e prevenzione, ivi compreso eventuali modifiche di orario e condizioni di lavoro o lo spostamento ad una mansione non a rischio.

La valutazione deve essere effettuata in collaborazione con le figure aziendali previste dal D.Lgs. 81/08, in particolare il Medico Competente che riveste un ruolo decisivo nell'individuazione delle mansioni pregiudizievoli e delle conseguenti misure di tutela da adottare.

Relativamente ai risultati della valutazione ed alle conseguenti misure di prevenzione, il DDL deve informare i lavoratori.

L'obbligo di informazione stabilito dall'articolo 36 del D.lgs. 81/08 comprende quello di informare le lavoratrici sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate, ed è specificamente sanzionato dall'art. 55. comma 5 lett. c .

Qualora una lavoratrice informi il Datore di trovarsi in stato interessante, la Valutazione preventiva consente di eseguire rapidamente l'obbligatoria valutazione individualizzata dei rischi e mettere in atto le misure di protezione adeguate (tra cui la revisione dei contenuti della mansione eliminando quelli a rischio , il cambio di mansione oppure, nell'impossibilità di attuare i primi due, la richiesta alla Direzione Provinciale del Lavoro di interdire la lavoratrice, in modo anche da poter nominare un supplente). Il fattore "tempo" è fondamentale, in quanto è proprio nel primo trimestre di gestazione che la donna e il feto sono più vulnerabili a determinati pericoli (aborto spontaneo, intossicazione da agenti chimici, eventuali malformazioni dovute anche a possibili agenti biologici, ecc.). Determinante quindi una tempestiva comunicazione del proprio stato al Datore di lavoro.

La valutazione dei rischi a carico del Datore di lavoro prevede prima di tutto l'identificazione dei lavori vietati (per i quali è previsto l'allontanamento durante la gravidanza e, in alcuni casi, fino a sette mesi dopo il parto) e - relativamente ai restanti lavori -l'individuazione di possibili fattori di rischio residuo per la gravidanza (per esempio: l'orario, i turni, la postura fissa, ecc.), per i quali devono essere adottate misure protettive. In secondo luogo il DDL deve valutare, in relazione all'organizzazione aziendale, la possibilità di spostamento a mansioni compatibili con la gravidanza e con il periodo postpartum.

Infine, se lo spostamento non è possibile il DDL deve avviare con la DPL la procedura di interdizione anticipata

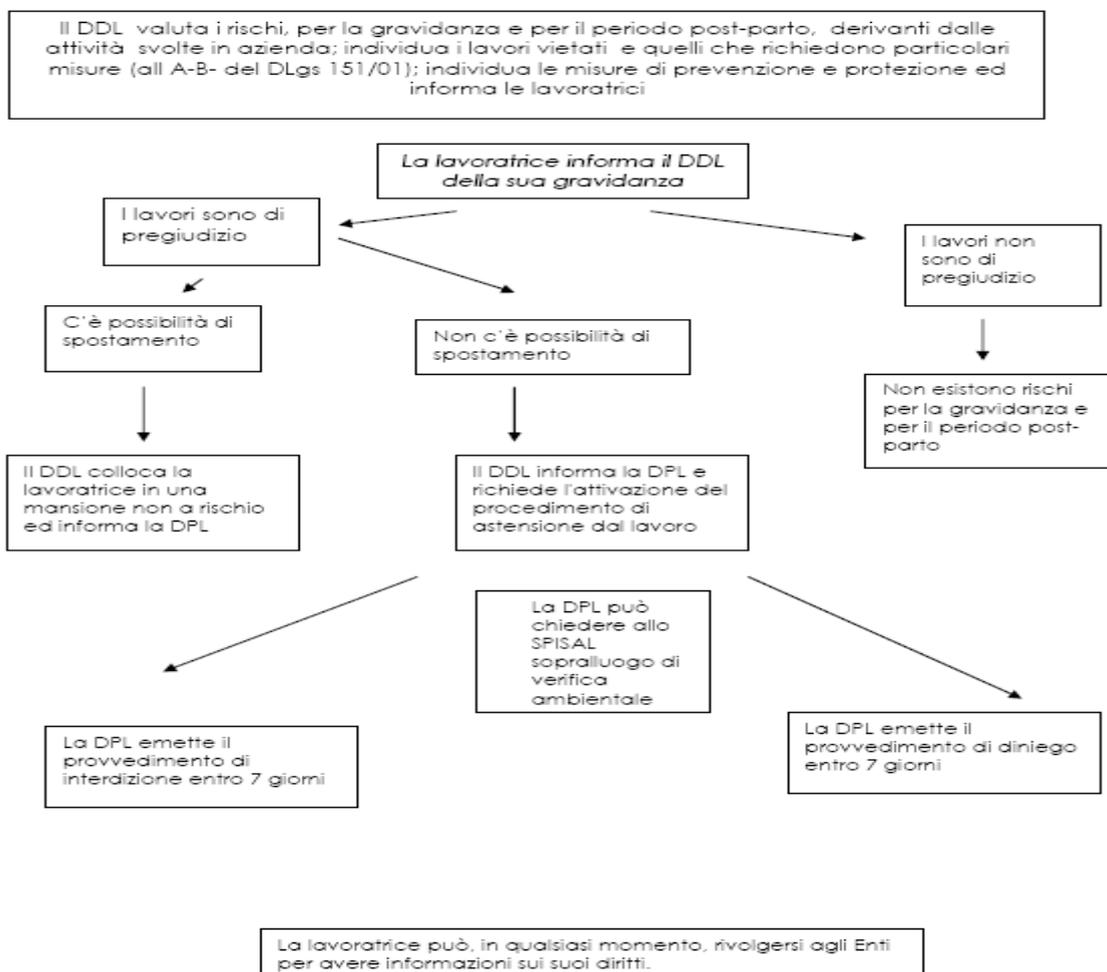
Seguendo la logica del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, è opportuno che il datore di lavoro provveda a pianificare queste operazioni definendo le procedure (schede di rilevazione dei rischi, vedi allegato/appendice) e stabilendo i soggetti aziendali coinvolti (RSPP, MC, RLS), prosegua poi attraverso un monitoraggio continuo della situazione aziendale onde intervenire immediatamente quando si verificano dei cambiamenti tali da necessitare un riesame della valutazione dei rischi.

In sintesi il datore di lavoro deve:

- 1) in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento (vedi schemi allegati);
- 2) integrare il documento di valutazione del rischio con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando per ognuna di tali mansioni a rischio le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
 - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro-;
 - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
 - richiesta alla DPL di interdizione anticipata dal lavoro.

3) informare tutte le lavoratrici in età fertile dei risultati della valutazione e della necessità di segnalare lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

D'altra parte la lavoratrice correttamente informata, consapevole cioè dei propri diritti e dei rischi per la sua salute e di quella del bambino, deve informare tempestivamente del proprio stato di gravidanza il datore di lavoro.



• GRIGLIA DI RILEVAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATRICI GESTANTI E PUERPERE PER I CASI DI POSSIBILE INTERESSE

IN CASO AFFERMATIVO LA SITUAZIONE È INCOMPATIBILE CON LA GRAVIDANZA E LA LAVORATRICE VA SPOSTATA DI MANSIONE

RISCHI PRESENTI o OPERAZIONI SVOLTE	No	Si
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo?	X	
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile?	X	
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate?	X	
Rischio chimico e/o biologico diverso da quello della popolazione di riferimento ?	X	
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto	X	

COMPARTO	MANSIONE	ESPOSIZIONE PERICOLOSA E FATTORE DI RISCHIO	RIFERIM. O.LGs. 151/01	PERIODO DI ASTENSIONE
		Posture incongrue per impiego di VDT	Art 17 comma I	Un mese anticipato
Uffici	Impiegata	Archiviazione pratiche (fatica fisica) front office (stazione eretta)	Alleg. A lett F e G	D Gestazione

MANSIONE	RISCHI	COMPATIBILITÀ				MISURE
		Gravidanza		Allattamento		
		SI	NO	SI	NO	
IMPIEGATA	VIDEOTERMINALISTA		X		X	Eventuale modifica dell'orario Eventuale modifica delle pause (da concordare con la lavoratrice) Anticipo di un mese del congedo di maternità, da valutare caso per caso

Il Datore di Lavoro
il RSPP :

Le Lavoratrici per presa visione (data e firma)

.....

**INFORMATIVA PER LAVORATRICI
(da fornire ad ogni lavoratrice)**

Con la presente si provvede ad informare in merito a quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151 art.11 e D.Lgs 81/2008 art.28 e 36.

A titolo di prima informazione, a seguito di valutazione ai sensi dell'art. 28 c.1 D.Lgs 81/2008 si riportano i seguenti fattori di rischio (segnalati con X):

- Prolungata postura eretta/seduta per almeno metà dell'orario di lavoro;
- Rischio chimico (utilizzo di solventi, detersivi, detergenti ecc..., carburanti);
- Movimentazione manuale di carico (sollevamento per tempi rilevanti e/o trasporto di carichi pesanti > 3 Kg);
- Microclima sfavorevole (luoghi di lavori a temperatura/ umidità sfavorevole);
- Movimenti ripetitivi e ritmo di lavoro elevato.

La sottoscritta
lavoratrice della ditta
assunta il

dichiara

di aver ricevuto l'informazione sulla tutela delle lavoratrici madri ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151 art.11 e D.Lgs 81/2008 art.28 e 36

Prende altresì atto della necessità, affinché si espliciti la tutela prevista, di informare il datore di lavoro in caso di gravidanza.

Data _____

(firma).....

Questa dichiarazione deve essere compilata dal datore di lavoro evidenziando con una crocetta una o più voci tra quelle elencate. Deve essere spiegata a tutte le lavoratrici, compilata e sottoscritta dalle stesse e conservata dal datore di lavoro, il quale in presenza di lavoratrice in stato di gravidanza deve decidere se tale stato è compatibile con il lavoro svolto.

mod. SIC\dichiarazione lavoratrici madri-03

OGGETTO: DESIGNAZIONE O ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (art. 47 D.L 81/2008)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 D.L 81/2008 si richiama la necessità che i lavoratori informati provvedano alla eventuale nomina del loro

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

- I lavoratori comunicano il nominativo del loro rappresentante (che si impegna al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente)

sig.

- I lavoratori non intendono nominare alcun rappresentante interno, si procederà con la nomina del RLST attraverso l'ente bilaterale di riferimento

La presente ha da valere quale atto di significazione per la elezione o designazione del rappresentante per la sicurezza. Richiesta di nuova elezione o candidatura spontanea potrà essere presentata in ogni momento anche su richiesta di un solo Lavoratore.

Data _____

Firma per ricevuta dei lavoratori

Nome _____

Nome _____

Nome _____

Il Datore di lavoro

Il RLS per accettazione dell'incarico

VERBALE DI CONSEGNA DEI D.P.I.

Il sottoscritto Datore di Lavoro dichiara di aver consegnato al sotto indicato dipendente i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- MASCHERINA PER PULIZIE
- GUANTI PULIZIE (rischio chimico)
-

I DPI ricevuti sono tutti provvisti di marcatura CE in quanto conformi, secondo quanto previsto dall'art. 76 cc. 1 e 2 del D.Lgs. 81/08, alle norme ex D.Lgs. 475/92 e risultano adeguati ai rischi da prevenire senza comportare di per sé un rischio maggiore, sono adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute, sono adattabili all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Il datore di lavoro dichiara inoltre di aver:

- Informato il lavoratore dei rischi dai quali il D.P.I. lo protegge ai sensi del D.L. 81/08 art. 73
- Formato il lavoratore circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei D.P.I. ai sensi del D.L. 81/08 art. 73

Il lavoratore dichiara:

- Di utilizzare i D.P.I. conformemente all'informazione e alla formazione ricevuta
- Di aver cura dei D.P.I. messi a propria disposizione ai sensi del D.L. 81/08 art. 78
- Di non apportare modifiche di propria iniziativa ai sensi del D.L. 81/08 art. 78
- Di essere consapevole che in caso di infrazione sarà soggetto alle sanzioni pecuniarie previste dal D.Lgs. 81/08 ed ai provvedimenti disciplinari contenuti nel vigente contratto collettivo di lavoro.

Data : _____

Il Datore di Lavoro

Il Lavoratore

ORDINI DI SERVIZIO

A: Tutto il personale DA: Datore di Lavoro

OGG: CC: Attrezzature elettriche - (da consultare sempre prima di ogni manovra)

Utilizzo generale delle attrezzature elettriche

1. Il quadro generale divide l'impianto elettrico in aree autonome dove sono collocate le diverse apparecchiature. Il personale deve imparare a conoscere il sezionamento delle diverse aree e gli apparecchi in esse collegate, utilizzare gli interruttori selettivi per togliere corrente alle varie attrezzature in caso di necessità (es. durante la pulizia o la manutenzione).
2. Tutte le attrezzature elettriche presenti devono essere staccate dalle prese di corrente ogni volta che vengono pulite o controllate per la manutenzione.
3. In caso di interruzione di energia elettrica gli apparecchi, fissi o mobili, eventualmente in uso, devono venire spenti dal quadro generale, oppure staccando la spina per quelli mobili, quindi essere riaccesi solo dopo che è stata erogata la corrente.
4. Tutte le attrezzature elettriche mobili o fisse devono essere utilizzate in piena sicurezza e con le mani asciutte.
5. Per la sostituzione di lampade di illuminazione si prescrive di staccare la corrente prima della loro sostituzione, di operare a mani asciutte e di chiedere l'assistenza di un'altra persona.
6. Il personale deve segnalare al Datore di Lavoro qualsiasi anomalia di funzionamento di interruttori, spine, prese o apparecchi.

OGG: CC: Istruzioni per la manutenzione e il controllo dell'impianto di climatizzazione

1. I filtri e le prese d'aria devono essere periodicamente controllati, puliti e/o sostituiti.
2. Qualsiasi alterazione: rumore, odore, perdita di acqua o altro deve essere tempestivamente segnalata.
3. Tutte le operazioni di controllo devono essere fatte ad impianto spento.
4. Verificare l'orientamento delle bocchette o griglie per la ventilazione in modo che non siano diretti sulle persone.
5. Evitare gli eccessi di climatizzazione.

OGG: CC: Norme per la prevenzione degli incendi

1. Non consentire ad alcuno di fumare o usare fiamme o attrezzature ad incandescenza in nessun locale.

OGG: CC: Istruzioni in caso di incendio e di evacuazione

1. Ogni lavoratore deve segnalare tempestivamente al datore di lavoro ogni situazione di pericolo per persone o cose che si verificassero. Questo obbligo scatta in particolare nel momento in cui il lavoratore nota nell'ambiente di lavoro del fumo, avverte odore di bruciato ovvero rileva un principio d'incendio.
2. Se è da solo, in caso di principio d'incendio, procederà all'estinzione del focolaio impiegando l'estintore portatile secondo le modalità apprese durante la formazione ricevuta. In mancanza di apparecchi estinguenti, e solo in presenza di un principio d'incendio, verserà acqua sul fuoco o batterà la fiamma con panni bagnati.
3. L'acqua non deve essere mai impiegata sulle apparecchiature elettriche o sui liquidi infiammabili.

Firma del Datore di Lavoro _____ il RSPP _____

ALLEGATO: Verbale di contestazione disciplinare

Oggetto: Contestazione per non rispetto delle misure di salute e sicurezza

In data _____ il Sig. _____

lavoratore della sopra citata Associazione con la qualifica _____, non rispettava le indicazioni impartite dal Datore di Lavoro/ RSPP pro tempore in relazione al rispetto delle misure di sicurezza prescritte; in particolare:

- - non segnalava situazioni di potenziale pericolo, rischi per la salute e sicurezza esistenti presso

- - non utilizzava i dispositivi di protezione individuali prescritti per l'attività di

- - non provvedeva al corretto stoccaggio di materiale infiammabile

- Creava situazioni di pericolo per la propria e altrui salute e sicurezza

- _____

Il Datore di Lavoro pro tempore / il RSPP _____

Il Lavoratore per ricevuta _____

Osservazioni del Lavoratore:
